



IL RIFUGIO DI LILITH

## IL RIFUGIO DI LILITH

Via Umberto I, n. 44

14016 TIGLIOLE (AT)

### ***PROGETTO DI SERVIZIO***

***Casa Famiglia SIRIO***

**Via Umberto I, n. 44 – 14016 TIGLIOLE (AT)**

**TIPOLOGIA:**

**CASA FAMIGLIA PER MINORI**

(D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 25-5079)

**NUMERO DEI POSTI LETTO: 6**

**Il Rifugio di Lilith**

**Via Umberto I, n. 44 – 14016 TIGLIOLE (AT)**

**Tel. 335 7879529**

**Email: [ilrifugiodililith@gmail.com](mailto:ilrifugiodililith@gmail.com)**

**Pec: [ilrifugiodililith.coopsociale@pec.confcooperative.it](mailto:ilrifugiodililith.coopsociale@pec.confcooperative.it)**

## **Fonti valoriali, radici storiche e cultura di appartenenza, obiettivi e riferimenti educativi generali**

La Casa Famiglia denominata "SIRIO" è una comunità di tipo familiare che ospita minori con situazioni di disagio personale e familiare pregiudizievoli per la loro crescita e la loro realizzazione. Essa ha come finalità primaria quella di accogliere il minore così com'è, attivando pertanto misure e risorse finalizzate a farlo sentire a casa propria (accoglienza incondizionata) e poi, attraverso un progetto educativo individuale e personalizzato, condurlo verso un percorso di graduale autonomia. La Casa Famiglia SIRIO provvede affinché gli ospiti accolti abbiano assistenza, educazione ed istruzione, nonché opportunità di socializzazione.

Opera partendo dal presupposto di non essere uno spazio di puro contenimento, ma uno spazio di passaggio all'interno del quale il minore ha la possibilità di sperimentare l'esperienza di un ambiente accuditivo e potere quindi trovare serenità, equilibrio, nonché momenti di sviluppo delle proprie potenzialità.

Nello specifico, da un punto di vista educativo, la Casa Famiglia SIRIO è da considerarsi una realtà finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **OBIETTIVI AFFETTIVI:**

- garantire un clima di accudimento, sicurezza e protezione;
- permettere a ciascun ospite di costruire un'immagine positiva di sé e maturare la fiducia nelle proprie capacità facendolo sentire una persona degna di amore, stima e rispetto;
- favorire capacità empatiche attraverso la condivisione delle emozioni;

### **OBIETTIVI COGNITIVI:**

- insegnare un metodo di studio e apprendimento valido per ogni disciplina, basato sulla ricerca personale e sulla gratificazione dei propri risultati;
- facilitare la capacità di organizzare il proprio pensiero e compiere operazioni mentali di vario tipo coerentemente con la specifica fase di sviluppo;
- stimolare la curiosità, la creatività e la capacità di problem-solving;

### **OBIETTIVI SOCIALI:**

- favorire lo sviluppo della capacità di confronto, di dialogo e di collaborazione con gli altri;
- far acquisire regole e comportamenti socialmente condivisi;
- integrare ciascun ospite nella realtà sociale del luogo per evitare l'isolamento e l'esclusione dalla partecipazione alla vita sociale;
- inserire nel percorso educativo del minore i rapporti con la famiglia di origine, laddove il PEI lo preveda e l'Autorità Competente lo permetta.

### **OBIETTIVI CULTURALI:**

- promuovere il senso critico degli ospiti più grandi attraverso sollecitazioni quali la lettura di libri, giornali, visioni di film e ricerche su internet.

## **Metodologia generale d'intervento e riferimenti dell'approccio pedagogico, educativo, prestazioni offerte, mission prevalente**

Per raggiungere gli obiettivi precedentemente individuati, la giornata in Casa Famiglia è organizzata in modo da favorire la prevenzione del disagio e stimolare la crescita attraverso momenti vissuti in gruppo e spazi personalizzati.

Sono assicurate attività esterne a tutti i minori: l'inserimento nelle scuole dell'obbligo, la programmazione di attività, tempi per lo studio e, se necessario, sostegni e progetti mirati.

Sono attive le seguenti collaborazioni:

- scuola di circo di Monale "Chapitombolo"
- società sportiva Play Asti

entrambe finalizzate sia allo svolgimento di attività sportive specifiche, nonché alla creazione di momenti di sfogo e di aggregazione con i pari.

È inoltre assicurata la frequenza a corsi specifici per chi ne ha le attitudini e la passione: musica, teatro, canto, laboratori manuali e creativi.

È inoltre a disposizione dei minori una sala musicale, fornita di tastiere, basso, chitarra e batteria.

Sono individuati, proposti, realizzati e valorizzati momenti atti ad abituare i ragazzi alla condivisione quali ad esempio le feste (in occasione di eventi specifici), uscite e gite di vario tipo (culturale, ricreativo,...) che hanno lo scopo di far interiorizzare agli ospiti sentimenti di condivisione e di appartenenza e soprattutto le vacanze insieme, quando il tutto viene rinforzato dalla dimensione dell'esplorazione, dello sperimentarsi insieme, in un contesto umano e sconosciuto, stimolante e divertente.

Si cerca, inoltre, di favorire il più possibile la partecipazione alla vita quotidiana della Casa Famiglia, assegnando anche piccoli compiti da svolgere in gruppo, affinché si possa sviluppare il senso dello stare insieme e della cooperazione.

La giornata all'interno della Casa Famiglia è strutturata attraverso precise attività tutte finalizzate ad una serena, costruttiva e proficua permanenza; pertanto, oltre alle attività di routine normalmente organizzate, qualora necessario si attiveranno laboratori specifici, attività ludico-sportive, oppure si favorirà l'inserimento del minore in gruppi e attività esterne.

L'equipe opera cercando di tenere presente l'importanza delle attività non solo all'interno della Casa Famiglia stessa, ma anche all'esterno, cercando di sostenere e incoraggiare le relazioni esterne, secondo percorsi di autonomia e responsabilizzazione personale.

La permanenza dei nostri ospiti non si enuclea passivamente, ma al contrario è organizzata secondo uno stile di vita comunitario, per cui tutti in qualche modo saranno coinvolti nella gestione della casa, nella cura degli ambienti, nella condivisione degli spazi collettivi e nella personalizzazione degli spazi individuali.

Inoltre, nell'ottica della condivisione dei vissuti e delle esperienze si organizzano gruppi periodici tra educatori e minori per facilitare lo scambio di opinioni, di iniziative, di esigenze e discutere di problemi che emergono nella vita comunitaria.

Altro momento valorizzato quotidianamente è quello della cena, luogo sereno di grande familiarità dove ciascuno racconta la propria giornata e condivide con gli altri i successi e le difficoltà.

A conclusione della giornata è previsto il momento della buona notte all'interno del quale trovano spazio le affettività proprie di tale momento.

Il fine settimana viene valorizzato, quando possibile, come momento di incontro con la propria famiglia di origine o con altre persone di riferimento o per favorire l'auto-organizzazione del minore stesso (uscite in autonomia). Chi non ha possibilità di questo tipo parteciperà alle gite/uscite organizzate dalla Casa Famiglia.

### **Fascia di età, tipologia di utenza e bisogni a cui il servizio risponde**

La casa famiglia SIRIO ospita minori da 4 ai 16 anni fermo restando che in caso di inserimenti di coppie o più di fratelli accoglie anche minori in fascia d'età diversa.

### **Organigramma/funzionigramma**

L'organigramma è il seguente:

Federica FESTA – Responsabile e coordinatrice – Frequentante il corso di laurea in scienza dell'educazione (L19)

Giorgio BIANCO – Componente del nucleo familiare originario

Ileana VALENTE – Ruolo Educatore – Assunta il 16/11/2020 – Contratto full-time – 38 ore settimanali

Roberta CAVALLA – Ruolo Educatore – Assunzione decorrente dal 17/05/2021 - Contratto full-time – 38 ore settimanali

Fabiola RINALDI – Psicologa – Libera professionista in convenzione per un monte ore di almeno quattro ore mensili.

Tutte ciò che riguarda la gestione della Casa Famiglia, gli orientamenti educativi e le scelte pragmatiche, è deciso dall'equipe che è di natura multidisciplinare. Infatti, ciascun caso viene preso in carico secondo diversi punti di vista considerando gli aspetti educativi, psicologici e sociali. Sulla base di questa visione globale, l'equipe educativa opera agendo in maniera omogenea.

Per il raggiungimento degli scopi prefissati dai PEI gli operatori possiedono conoscenza, comprensione ed esperienza nell'ambito delle tematiche dello sviluppo infantile e dell'adolescenza. Il personale offre un modello di figura adulta di riferimento nonché un modello educativo stabile.

Affinché si lavori nel miglior modo possibile vengono effettuate costantemente: riunioni d'equipe settimanali, supervisione mensile, aggiornamento e formazione. Inoltre, parte integrante del lavoro è la riflessione sui criteri, sugli orientamenti, le metodologie, le difficoltà operative e relazionali.

### **Ruolo e funzioni del responsabile/coordinatore**

Il coordinatore, oltre a svolgere la funzione di accudimento all'interno della Casa Famiglia, si occupa della parte organizzativa e dei contatti con gli enti inserenti, con le famiglie di origine e con le istituzioni.

Partecipa agli incontri con i servizi sociali e rappresenta agli altri componenti della Casa Famiglia i casi rappresentati o le eventuali situazioni che devono essere condivise.

Accompagna gli ospiti nei luoghi neutri e segue tutta la parte di tenuta dei contatti con l'esterno.

### **Modalità di selezione, formazione e supervisione del personale**

Il personale viene valutato da tutti i componenti del consiglio di amministrazione attraverso:

- valutazione del curriculum professionale
- colloquio
- periodo di inserimento per prova

Una volta inserito nella struttura sono effettuati dei riscontri attraverso colloqui con gli stessi e attraverso puntuali osservazioni e verifica dei comportamenti dei piccoli ospiti.

### **Procedure di sostituzione (es: malattie, ferie, ecc)**

La turnazione del personale consentirà le sostituzioni in caso di assenza per ferie/malattia, ecc.

### **Metodologia del lavoro di rete, specificando in modo dettagliato le attività che il servizio intende eventualmente attivare, strutturare e programmare con l'apporto di volontari che, devono essere adeguatamente selezionati, formati e preparati, anche tramite associazioni di riferimento, prima di entrare in rapporto con l'utenza**

Sono al momento in fase di valutazione progetti specifici da dedicare ai minori ritenendo indispensabile il lavoro attraverso la rete sociale.

Nella fattispecie al momento sono in fase di definizione progetti con reti secondarie informali attraverso le associazioni e le organizzazioni di volontariato finalizzate a far fronte a determinati bisogni della comunità.

### **Modalità di rapporto con il territorio, evidenziando collaborazioni o partnership con altri enti al fine di condividere progettualità educative e metodologiche**

Al momento sono state attivate le collaborazioni con altre cooperative sociali operanti sul territorio al fine di creare una rete sociale finalizzata all'individuazione delle soluzioni idonee delle problematiche proprie dell'attività.

Inoltre l'amministrazione comunale di Tigliole si è resa disponibile, attraverso il Sindaco Daniele BASSO, a fornire il supporto che rendesse necessario per quelli che sono gli ambiti di propria competenza (es. trasporti con scuolabus, doposcuola, attività ricreative, ecc.).

È particolarmente viva la collaborazione con le scuole locali all'interno delle quali vengono inseriti i minori ospiti della struttura, al fine di creare un clima il più possibile sereno e disteso per gli stessi, il quale agevoli le relazioni anche al di fuori del contesto scolastico.

### **Metodologia del lavoro con i nuclei familiari di riferimento quale corollario al lavoro di sostegno alle competenze genitoriali per favorire il rientro del minore**

Il rientro in famiglia, superata la condizione di difficoltà che ha portato l'inserimento nella struttura, è un obiettivo fondamentale, ovviamente laddove possibile, e pertanto viene sempre permesso, anche se idoneamente regolamentato, il contatto con i genitori.

La competenza genitoriale viene sempre riconosciuta, valorizzata e riportata agli ospiti; parallelamente con i genitori, laddove possibile, si cercheranno percorsi specifici dedicati al fine di evitare tensioni e conflittualità.

È importante che sia gli ospiti che le loro famiglie di origine percepiscano che il lavoro sia in via principale orientato alla ricostruzione del nucleo originario.

I contatti possono essere telefonici o diretti, attraverso accessi in struttura e/o uscite.

### **Modalità di conservazione e tenuta della documentazione dei dati individuali degli ospiti (cartella individuale)**

Tutta la documentazione relativa ai minori ospiti della struttura viene custodita in singoli fascicoli custoditi all'interno di un armadio provvisto di serratura con chiave.

### **Schema verbale riunioni di équipe**

Vedasi allegato modello

Con cadenza quindicinale verranno svolte riunioni di supervisione, i cui contenuti saranno riportati nel relativo verbale, fermo restando che in ogni momento sarà possibile effettuare consultazioni puntuali finalizzate alle valutazioni di qualunque situazione necessaria di attenzioni estemporanee.

### **Schema diario professionale di comunicazione (diario giornaliero)**

Non è adottato il diario giornaliero, in quanto all'interno della Casa Famiglia è sempre presente una delle figure genitoriali di riferimento che vivendo nella struttura è sempre al corrente di quanto accade ed informa direttamente il personale relativamente alle situazioni che sono eventualmente da evidenziare.

### **Gestione approvvigionamenti, procedure sanificazione, manutenzione, pulizia**

Gli approvvigionamenti vengono effettuati direttamente dalle figure genitoriali della Casa Famiglia nella grande distribuzione ed in negozi di fiducia. Per gli alimenti che necessitano del rispetto della catena del freddo vengono scelti negozi che consegnano a domicilio con idonei mezzi di trasporto.

In prevalenza le pulizie e le sanificazioni degli spazi comuni vengono espletate da personale di un'impresa di pulizie, con la collaborazione del personale e dei minori laddove possibile per quelli che sono gli spazi personali. L'obiettivo è quello di riproporre una quotidianità il più vicino possibile a quella di tipo familiare, favorendo aspetti di autonomia.

I prodotti che vengono utilizzati per la pulizia dei locali rispettano i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

All'interno della Casa Famiglia è previsto uno spazio comune adibito a lavanderia e stireria.

Sono gli operatori ad espletare dette attività.

### **Preparazione pasti e rispetto tabelle nutrizionali**

Pur non essendo soggetti al rispetto delle tabelle dietetiche della ristorazione scolastica, in linea di massima verranno seguite le indicazioni contenute nelle stesse.

### **Gestione delle situazioni di emergenza degli ospiti (ad es. ricoveri, fughe, abbandono dei figli ecc.)**

I minori durante l'espletamento delle varie attività al di fuori della Casa Famiglia, saranno sempre accompagnati dagli operatori della struttura ma, nei casi in cui l'età e le condizioni lo consentano, potrà verificarsi che questi possano vivere momenti di sperimentazione della propria autonomia (uscite con amici, gite, feste di compleanno, ecc.). Laddove per qualunque evento imprevisto

dovesse accadere che il minore fugga non rendendosi reperibile, saranno immediatamente avvistate le forze dell'ordine ed il servizio sociale di riferimento del minore.

**Gestione degli inserimenti in pronta accoglienza e/o con procedura d'urgenza (per le strutture che ne danno disponibilità)**

Non previste per la struttura in oggetto.

**Gestione degli inserimenti diurni nelle comunità educative residenziali**

Non previste per la struttura in oggetto.

**Indicazione di eventuale potenziamento, in termini di personale specializzato in più rispetto al minimo richiesto dalla D.G.R. 25/2012, in relazione alla propria specificità progettuale**

Nonostante la D.G.R. 25/2012 preveda che sia presente un solo educatore professionale con un contratto part-time al 50% (punto 7.4) in Casa Famiglia è presente un educatore professionale a tempo pieno (Roberta CAVALLA).

**Gestione di progetti educativi finalizzati all'attivazione/implementazione delle autonomie delle persone e finalizzati alle dimissioni, modalità di accompagnamento alle dimissioni mantenendo e garantendo rapporti di aiuto/riferimento**

Per ciascun ospite accolto dalla Casa Famiglia viene formulato un progetto educativo individualizzato (PEI) che fa da linea guida all'intervento dell'equipe. Il PEI viene stilato in base al periodo di permanenza, nonché in base all'età ed alle risorse proprie dell'ospite; sulla base di questi elementi vengono individuati gli obiettivi perseguibili e il percorso personalizzato.

In particolare si valutano le capacità relazionali e sociali di ogni minore, studiando attentamente il suo porsi verso i pari, verso le figure adulte di riferimento, sia all'interno della Casa Famiglia, sia all'esterno della struttura. Attraverso la costante osservazione e l'utilizzo di gruppi formali ed informali, si valutano i diversi livelli di autostima e di motivazione degli ospiti.

Il PEI viene elaborato dopo un periodo di osservazione di circa un mese di permanenza prendendo in considerazione anche l'anamnesi personale e familiare per individuare i fattori di rischio e i fattori di protezione, difficoltà e potenzialità.

È importante sottolineare come il PEI sia uno strumento flessibile che, in quanto tale, è soggetto a continue riformulazioni e ricontrattazioni; per questa ragione è sottoposto a verifiche costanti finalizzate a monitorare l'andamento e l'aderenza agli obiettivi fissati (generalmente ogni tre mesi). Laddove se ne presenti l'opportunità, si cerca di coinvolgere nella definizione degli obiettivi l'ospite ed eventualmente anche la propria famiglia di origine, in quanto la partecipazione attiva del minore nella progettazione dell'intervento che lo riguarda può rivelarsi un elemento fondamentale per la riuscita del progetto stesso.

Supportare la famiglia rende possibile effettuare un intervento che non si esaurisce semplicemente nel contesto comunitario, dal momento che sovente le problematiche di cui è fiero un minore hanno radici in una famiglia multiproblematica.

Per la stesura e formulazione del PEI le aree su cui interveniamo prioritariamente a medio e lungo termine sono generalmente le seguenti:

- Avvio, prosecuzione e completamento del percorso scolastico;
- Acquisizione di autonomia personale e sociale;
- Recupero delle abilità cognitive;
- Recupero delle abilità di comunicazione e del linguaggio;
- Miglioramento dell'area psicologica;
- Acquisizione di autonomia personale e sociale:
  - Cura della propria persona;
  - Organizzazione spazio – temporale;
  - Cura degli oggetti propri e altrui;
  - Acquisire il rispetto delle regole sociali.

- Recupero delle abilità cognitive:
  - Sviluppo delle capacità di osservazione, attenzione, concentrazione;
  - Acquisizione di abilità di problem – solving (lavoro sulla creatività).
- Recupero delle abilità di comunicazione e del linguaggio:
  - Sviluppo linguaggio ricettivo;
  - Sviluppo linguaggio espressivo.
- Miglioramento dell'area psicologica:
  - Promuovere l'autostima;
  - Riconoscere le proprie emozioni;
  - Favorire una regolazione emotiva e la capacità di autocontrollo;
  - Sviluppare capacità empatiche.

Come precisato la Casa Famiglia ha anche il compito importante di curare i rapporti tra l'ospite e la sua famiglia di riferimento ripristinando le condizioni socio – relazionali compatibili con un rientro e in particolare:

- Miglioramento delle abilità relazionali e di comunicazione;
- Condivisione dei momenti significativi della vita del minore;
- Informazioni e coinvolgimento nel percorso scolastico;
- Visite dei familiari;
- Rientri periodici in famiglia.

#### **Modalità conservazione e somministrazione di eventuali farmaci**

I farmaci verranno somministrati esclusivamente a seguito di specifico piano terapeutico redatto da medico, allegando allo stesso eventuale documentazione integrativa utile (es.: prospetti per utilizzazione/conservazione del farmaco, ecc.)

Nelle condizioni in cui sarà possibile i minori si auto-somministreranno il farmaco.

In caso di emergenza di qualunque natura, se possibile, verrà sempre contattato il medico curante del minore oppure, in caso di impossibilità, il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). Nei casi più gravi ci si rivolgerà al pronto soccorso del presidio ospedaliero più vicino.

Tutti i farmaci sono custoditi in un armadio dedicato chiuso a chiave.

#### **Descrizione delle modalità di rilevazione dell'andamento del progetto del servizio e di verifica periodica, anche in termini di soddisfazione di tutti gli interessati ( Servizi, famiglie, ospiti...) con cadenza annuale**

Al fine di assicurare un costante miglioramento della qualità del servizio, i requisiti definiti nella presente carta sono soggetti ad un costante processo di confronto diretto con gli assistiti e/o le terze parti che li rappresentano (servizi invianti, familiari, associazioni...).

In rappresentanza della Casa Famiglia “SIRIO”, la direzione aziendale, entro i limiti ed il ruolo assunto nel contesto territoriale di pertinenza, collabora ed interagisce con le suddette.

Tale funzione assume capacità e responsabilità nella:

- Verifica periodica dei risultati dei monitoraggi e delle indagini effettuate sui servizi erogati;
- Analisi ed approvazione dei piani e delle proposte di sviluppo e miglioramento dei servizi offerti, per una sempre maggiore soddisfazione dell'ospite e delle terze parti interessate
- Esame e valutazione dei suggerimenti e dei reclami presentati dall'ospite o dalle terze parte interessate.

#### **Gestione dei Diritti di Visita**

Fermo restando che gli ospiti potranno ricevere le visite in Casa Famiglia solo se questo sarà consentito dai servizi sociali e dalle autorità competenti, verrà concessa la possibilità ai parenti dei minori di fare visita nei seguenti orari:

Mercoledì: dalle 17,00 alle 19,00

Sabato : dalle 16,00 alle 18,00

I minori non potranno allontanarsi autonomamente dalla struttura se non nei casi specificamente autorizzati.

### **Procedure di ammissione e dimissione**

Viene effettuata direttamente dal personale della Casa Famiglia che riceverà dal servizio sociale inserente tutte le informazioni necessarie alla permanenza del minore e farà sì che il momento risulti per il minore il meno traumatico possibile.

Durante questa fase il minore conoscerà gli altri ospiti della casa, gli educatori e la psicologa.

Sul registro degli ospiti verrà immediatamente annotata la relativa presenza.

Appena possibile verrà svolto un incontro d'equipe per valutare il caso.

Di detto incontro verrà redatto verbale.

I minori saranno dimessi dalla Casa Famiglia se:

- si è completato il progetto con i servizi sociali
- le situazioni di criticità importanti che non trovano soluzione rendono necessaria la dimissione del minore

In entrambi i casi verrà predisposta idonea comunicazione al servizio inserente.

### **Descrizione struttura/locali.**

Casa Famiglia "SIRIO" occupa una porzione di due piani di una casa indipendente di 4 piani, con giardino privato.

Internamente è così strutturata:

#### Piano terra:

n. 1 salotto

n. 1 cucina

n. 1 sala da pranzo

n. 1 lavanderia

n. 1 bagno disabili

n. 1 studio

#### Piano primo:

n. 4 camere da letto per due persone

n. 2 bagni

Monale (AT) 21 aprile 2021

IL PRESIDENTE

Margherita Testoni



